



EDILIZIACROBATICA[®]
Le soluzioni arrivano dall'alto



**Bilancio Consolidato e
Nota Integrativa**
di EdiliziAcrobatica S.p.A.
al **31.12.2021**



EDILIZIACROBATICA SPA

Bilancio consolidato al 31.12.2021

Schemi di bilancio

ATTIVO	31.12.2021	31.12.2020
A. CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.580.586	2.767.701
2) Costi di sviluppo	-	20.000
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	501.577	326.638
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	978	1.751
5) Avviamento	603.254	236.684
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	422.709	304.901
7) Altre immobilizzazioni immateriali	797.076	771.123
8) Differenza da consolidamento	-	-
Totale Immobilizzazioni immateriali	3.906.180	4.428.798
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	-	-
2) Impianti e macchinari	236.372	155.849
3) Attrezzature industriali e commerciali	310.887	465.061
4) Altri beni	642.444	682.871
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
6) Immobilizzazioni concesse in locazione finanziaria	-	-
Totale Immobilizzazioni materiali	1.189.703	1.303.781
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni	-	-
a) in imprese controllate	-	-
b) in imprese collegate	-	-
c) in imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
2) Crediti	-	-
a) verso imprese controllate	0	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	420.000	-
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	420.000	-
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
3) Altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	12.327	33.224
Totale Immobilizzazioni finanziarie	432.327	33.224
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.528.210	5.765.803
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.511.037	2.707.058
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
Totale rimanenze	3.511.037	2.707.058
II. Crediti		

1) Verso clienti	14.066.786	20.724.296
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	14.066.786	12.253.395
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	8.470.901
2) Verso imprese controllate	0	-
3) Verso imprese collegate	-	-
4) Verso controllanti	316.806	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) Crediti tributari	48.348.938	3.326.725
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	48.348.938	3.326.725
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
5-ter) Imposte anticipate	517.038	324.868
5-quater) Altri	2.289.372	2.479.932
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	2.289.372	2.479.932
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
Totale crediti	65.538.940	26.855.821
III. Attivita' finanz. che non costit. immobilizz.	-	-
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) Partecipazioni in altre imprese	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	11.820.673	9.244.404
Totale Attivita' finanz. che non costit. immobilizz.	11.820.673	9.244.404
IV. Disponibilita' liquide	-	-
1) Depositi bancari e postali	18.193.469	8.223.425
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	14.555	18.542
Totale Disponibilita' liquide	18.208.024	8.241.967
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	99.078.674	47.049.250
	-	-
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	661.488	682.175
	-	-
TOTALE ATTIVO	105.268.373	53.497.228

<u>PASSIVO</u>	31/12/2021	31.12.2020
A. PATRIMONIO NETTO	-	-
I - Capitale	815.415	803.250
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.207.101	6.680.369
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	160.650	158.485
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	879.583	4.389
VII - Riserva per operazioni di copertura attesi	7.174	-22.839
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.614.761	3.481.007
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.085.555	1.757.640
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
	654.824	-
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO	22.101.067	12.862.301
Capitale e riserve di terzi	20.300	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	16.591	-
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO E DI TERZI	22.137.958	12.862.301
	-	-
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-
1) Fondi per trattamento di quiescenza e simili	-	-
2) Fondi per imposte, anche differite	42.139	58.708
2 bis) F.do di cons. per rischi ed oneri futuri	-	-
3) Strumenti finanziari derivati passivi	19.501	56.062
4) Altri	-	5.352
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	61.640	120.122
	-	-
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUB.	2.505.878	1.663.193
	-	-
D. DEBITI	-	-

1) Obbligazioni	9.761.563	9.740.976
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	127.054	-
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	9.634.509	9.740.976
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche	16.575.121	14.926.067
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	6.482.873	3.868.618
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	10.092.248	11.057.449
5) Debiti verso altri finanziatori	80.861	507.496
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	80.861	23.062
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	484.434
6) Acconti	22.718.476	1.396.781
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	22.718.476	1.396.781
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7) Debiti verso fornitori	6.889.170	5.269.421
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	6.889.170	5.269.421
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	0	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso controllante	312.008	70.028
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	312.008	70.028
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) Debiti tributari	15.528.668	2.297.784
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	15.528.668	2.265.211
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	32.573
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.315.747	1.581.826
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	3.315.747	1.581.826
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
14) Altri debiti	4.957.791	2.719.767
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	4.957.791	2.719.767
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
TOTALE DEBITI	80.139.405	38.510.146
	-	
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI	423.494	341.466
	-	
TOTALE PASSIVO	105.268.376	53.497.228

CONTO ECONOMICO	31.12.2021	31.12.2020
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	86.949.909	44.664.415
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	121.000	829.457
5) Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	204.487	280.461
b) altri	402.408	394.425
Totale Altri ricavi e proventi	606.898	674.886
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	87.677.804	46.168.758
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.801.691	5.409.372
7) Per servizi	20.054.095	10.725.047
8) Per godimento di beni di terzi	4.535.565	2.996.618

9) Per il personale:		
a) salari e stipend	20.648.315	12.760.857
b) oneri sociali	10.516.497	7.054.797
c) trattamento di fine rapporto	1.325.904	1.011.252
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	479.752	440.942
Totale Costi per il personale	32.970.468	21.267.848
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.931.070	924.401
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	371.109	197.512
c) svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali	-	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	650.000	728.134
11) Variaz. delle riman. di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	(887.341)	(285.928)
12) Accantonamenti per rischi	-	5.352
13) Altri accantonamenti	-	0
14) Oneri diversi di gestione	921.530	1.054.881
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	69.348.186	43.023.237
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	18.329.618	3.145.521
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	-	-
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
- interessi e commissioni da imprese controllate	-	-
- interessi e commissioni da imprese collegate	-	-
- interessi e commissioni da imprese controllanti	-	-
- interessi e commissioni da altri e proventi vari	249.746	41.330
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
a) verso Imprese controllate	-	-
b) verso Imprese collegate	-	-
c) verso Imprese controllanti	-	-
d) altri	(1.787.800)	(432.664)
17-bis) Utili e perdite su cambi	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(1.538.054)	(391.334)
D. RETTIF. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	297.469	90.654
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-

d) di strumenti finanziari derivati	-	-
TOTALE RETTIF. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ. (D)	297.469	90.654
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	17.089.033	2.844.841
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
- correnti	6.145.738	1.502.524
- differite (anticipate)	(205.007)	(150.154)
- relative a esercizi precedenti	46.159	(265.169)
21) RISULTATO DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	11.102.146	1.757.640
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	16.591	-
UTILE (PERDITA) DEL GRUPPO	11.085.555	1.757.640

Rendiconto finanziario

	31.12.2021	31.12.2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.102.147	1.757.640
Imposte sul reddito	5.986.890	1.087.201
Interessi passivi/(attivi) (Dividendi)	1.538.054	391.334
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	18.627.091	3.236.175
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.975.904	1.744.738
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.302.178	1.121.913
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		(22.839)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	53.388	(90.655)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.331.470	2.753.157
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	22.958.561	5.989.332
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(803.979)	(64.204)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	6.007.510	(7.785.381)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.619.750	(106.128)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	20.687	(559.115)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	82.028	45.191
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(12.992.956)	45.535
Totale variazioni del capitale circolante netto	(6.066.961)	(8.424.102)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	16.891.601	(2.434.769)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.538.054)	(391.334)
(Imposte sul reddito pagate)	(529.763)	(220.786)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)		
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(2.067.817)	(612.120)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	14.823.783	(3.046.889)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(257.030)	(272.748)
Disinvestimenti		

Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.408.452)	(1.437.412)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(33.224)
Disinvestimenti	-	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(2.576.269)	(5.048.000)
Disinvestimenti		
<i>Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide</i>		
<i>Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.241.751)	(6.791.384)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.617.399	(9.287.274)
Accensione finanziamenti	3.991.537	23.164.168
(Rimborso finanziamenti)	(4.365.930)	(1.187.002)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	538.897	435.309
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(654.824)	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.743.053)	(760.727)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(615.975)	12.364.474
Variazioni del perimetro di consolidamento (D)		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C ± D)	9.966.057	2.526.201
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.223.425	5.696.160
Assegni		
Danaro e valori in cassa	18.542	19.606
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.241.967	5.715.766
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	18.193.469	8.223.425
Assegni		
Danaro e valori in cassa	14.555	18.542
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	18.208.024	8.241.967
Di cui non liberamente utilizzabili		

Note in calce al Rendiconto Finanziario:

La variazione del perimetro di consolidamento è generata dalle operazioni di fusione delle società controllate nel corso dell'esercizio.

Nota Integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio consolidato della Ediliziacrobatica S.p.A. e sue controllate (congiuntamente, il "Gruppo Ediliziacrobatica" o "EDAC") è stato redatto in conformità alle norme del codice civile, integrate ed interpretate dai principi contabili adottati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

È costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Considerazioni sulla continuità aziendale

L'art 2423 bis comma 1 n.1 pone a base della redazione del bilancio di esercizio il principio della continuità aziendale, che è anche uno dei principi da tenere presenti nel monitoraggio continuo previsto dal codice della crisi dell'impresa.

Il principio contabile OIC 11 prevede che nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, nella nota integrativa dovranno essere chiaramente fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte tali rischi ed incertezze.

La nota integrativa deve pertanto riferire in merito alla prospettiva della continuità aziendale.

Un'attenta analisi della situazione del Gruppo e delle sue prospettive di attività future, consente di valutare positivamente la sua capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, di durata pluriennale: pertanto non sussistono rischi per la continuità aziendale e non si rende necessario ricorrere alla deroga di cui sopra.

Con riferimento all'emergenza Covid 19, come è noto, l'esercizio 2021 ha continuato ad essere caratterizzato dall'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale. In tale contesto il Gruppo si è impegnato nel mantenere attivi tutti i provvedimenti necessari a garantire la salute dei propri dipendenti e allo stesso tempo mantenere la continuità aziendale sia da un punto di vista operativo che organizzativo. Il Gruppo ha utilizzato per le funzioni amministrative lo smart working rotativo in aggiunta alle misure di prevenzione già adottate lo scorso anno.

La Società, come detto, continua a gestire con molta attenzione, attraverso l'adozione di tutte le misure di sicurezza preventive e di distanziamento, l'emergenza Covid. Inoltre, nell'ottica di promuovere la campagna nazionale di vaccinazioni, la Società ha effettuato una campagna informativa interna al fine di favorire l'adesione. Nell'esercizio 2021 non sono stati utilizzati ammortizzatori sociali né tanto meno riduzioni di orari. In contro tendenza rispetto all'andamento generalizzato delle imprese non sono state effettuate riduzioni del personale, bensì sono stati assunti a livello di gruppo 400 nuovi operatori portando il numero totale a 771. Come meglio evidenziato nella Relazione sulla Gestione, la Società, sia in termini di volumi di fatturato sia in termini finanziari, non sta subendo effetti negativi dovuti alla pandemia e continua in ogni caso a monitorare la situazione predisponendo delle situazioni previsionali al fine di evidenziare potenziali criticità e porre in atto, se è il caso, azioni correttive.

Eventi successivi

- **Realizzazione del nuovo sistema informatico:** La Società Capogruppo prosegue l'implementazione dell'ERP Oracle Il progetto, anche nella prospettiva di nuove acquisizioni, ha lo scopo di dotare tutte le società del gruppo di un ambiente informatico all'avanguardia tecnologica;

- **Bonus facciate:** Il bonus facciate è stato introdotto dalla legge di Bilancio 2020 ed è stato prorogato e mantenuto immutato dalla legge di Bilancio 2021. Con la legge di Bilancio 2022 ed è stato prorogato anche per il l'esercizio 2022, ma con una riduzione al 60%.

La detrazione d'imposta è prevista per gli interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti, di qualsiasi categoria catastale, compresi gli immobili strumentali. Gli edifici interessati devono trovarsi nelle zone A e B, individuate dal decreto ministeriale n. 1444/1968, o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai regolamenti edilizi comunali.

Inoltre, si segnala che il Gruppo sta proseguendo nei primi mesi dell'esercizio 2022 la propria strategia di crescita come meglio specificato nella Relazione sulla Gestione. Con particolare riferimento alla crisi pandemica, si evidenzia come il Gruppo abbia saputo affrontare lo stato di emergenza in passato e sia pronta a fronteggiare le sfide causate da una possibile recrudescenza della pandemia Covid 19 grazie alla propria flessibilità organizzativa nonché alla solidità della situazione finanziaria.

Per quanto riguarda gli effetti derivanti dal conflitto russo – ucraino, il management ha analizzato i possibili impatti che l'estensione della crisi Russia – Ucraina potrebbe avere sull'attività del Gruppo, sviluppando scenari alternativi di incrementi dei prezzi delle materie prime, dei trasporti e del carburante. Tuttavia, il Gruppo gode di un'ottima stabilità finanziaria e, pertanto, non sono previsti impatti significativi e di rilievo sull'operatività della Società derivanti dall'attuale stato di crisi.

In osservanza dell'art. 2423 comma 5, il bilancio consolidato è stato predisposto in unità di Euro.

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Ediliziacrobativa S.p.A. (la "Società" o "Capogruppo"), il bilancio delle seguenti società di cui la Capogruppo detiene il controllo:

- EDAC France S.a.s., con sede a Parigi, con capitale sociale di 550.509 Euro, partecipata complessivamente al 100%
- Energy Ediliziacrobativa 110 S.r.l. costituita in data 7 aprile 2021 con sede a Milano, con un capitale sociale complessivo pari ad Euro 100 migliaia partecipata complessivamente all'80%.
- EDAC Iberica, Sociedad Limitada, acquisita al 90% nel 2021, costituita all'interno di un accordo tra la Ediliziacrobativa S.p.A e la Società spagnola Access Vertical con l'intento di svilupparsi all'interno del territorio spagnolo.

Si rimanda al commento in relazione sulla gestione per le principali iniziative delle società partecipate.

I bilanci delle controllate, utilizzati per il consolidamento, sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione della società controllate, modificati o riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili di Gruppo, che sono conformi alle vigenti disposizioni di legge.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I principi di consolidamento utilizzati sono di seguito indicati:

- I valori contabili delle partecipazioni nelle controllate, sono stati eliminati contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività della società controllata, secondo il metodo dell'integrazione globale. Le differenze tra il costo delle partecipazioni e le corrispondenti quote di patrimonio netto della partecipata sono state interamente iscritte nella voce di patrimonio netto denominata "Utili (perdite) a nuovo".
- Le operazioni che danno origine a partite creditorie e debitorie e di costi e ricavi tra le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale, sono state eliminate.
- Gli utili non ancora realizzati, derivanti da operazioni infragruppo tra le società, inclusi nella valutazione delle immobilizzazioni immateriali, sono stati eliminati.
- Le quote di patrimonio netto e il risultato di competenza di soci di minoranza partecipanti nelle sette controllate sono stati esposti separatamente in un'apposita voce del bilancio.

PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati applicati nella versione riformulata dall'OIC il 22 dicembre 2016.

L'applicazione di tali principi, ove richiesto, è stata concordata con il Collegio Sindacale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri adottati nella valutazione e nelle rettifiche di valore delle varie categorie di beni sono quelli di cui al disposto dell'art. 2426 Cod. Civ., interpretati e integrati dai principi contabili, elaborati all'Organismo Italiano di contabilità (OIC) e, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'*International Accounting Standard Board* (I.A.S.B.), nella prospettiva della continuazione dell'attività, con le ulteriori precisazioni di cui in seguito.

Essi sono stati applicati secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

I più significativi criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio consolidato in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, e sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I costi di impianto e di ampliamento ed i costi di ricerca applicata e sviluppo aventi utilità pluriennale sono ammortizzati in quote costanti, sulla base della loro utilità futura stimata in cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve

disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. I costi sostenuti per la ricerca di base sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le migliori su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Si segnala che al 31 dicembre 2021 la Società capogruppo non si è avvalsa della deroga prevista dal DL 228/2021 di sospendere le quote di ammortamento dell'esercizio 2021.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

L'iscrizione e la valorizzazione delle immobilizzazioni immateriali è effettuata con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

Immobilizzazioni materiali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni, la cui utilità non si esaurisce.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

I beni di valore unitario inferiore a Euro 516 e a rapido utilizzo, sono integralmente spesati nell'esercizio di acquisizione.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali -- Ad ogni data di riferimento del bilancio il Gruppo valuta l'esistenza di indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, compreso l'avviamento. Se sussistono tali indicatori, il valore di dette attività è ridotto al relativo valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso, ed il valore equo ovvero "fair value".

La perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile dell'immobilizzazione.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi della stessa, nei limiti del valore originario al netto degli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie – Sono rappresentate da partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre, non consolidate con il metodo dell'integrazione globale, da titoli di debito e da crediti iscritti tra le immobilizzazioni qualora destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio del Gruppo.

Le partecipazioni in altre società, in cui la percentuale detenuta è inferiore al 30% o in società controllate e collegate non operative, in liquidazione o scarsamente significative nell'ambito del Gruppo, o nel caso in cui le informazioni per l'applicazione del metodo del consolidamento integrale non sono ottenibili tempestivamente o senza spese proporzionate, sono valutate con il metodo del costo. Il valore d'iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto. Il costo viene ridotto, nei casi in cui il pro-quota di patrimonio netto in possesso della Società risulti inferiore al valore di carico della partecipazione iscritta in bilancio, qualora tale condizione rappresenti una perdita durevole di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Le perdite eccedenti il valore di carico delle partecipazioni sono accantonate in un apposito fondo del passivo.

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo, determinato, se del caso, rettificando il valore nominale dei crediti in modo da tener conto di tutti i rischi di mancato incasso.

Strumenti finanziari derivati -- Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value. I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Pertanto, le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Rimanenze – Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Nel caso delle merci, dei prodotti finiti, dei semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato direttamente il valore netto di realizzazione di tali beni.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti -- Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

I crediti che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria (i.e. cash pooling) sono rilevati, se i termini di esigibilità lo consentono, in un'apposita voce dell'Attivo Circolante. Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, tali crediti sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide -- Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti -- Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri -- I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato -- Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Quanto sopra è relativo ai dipendenti che, nella quasi totalità, hanno scelto di lasciare in azienda il TFR maturato a loro favore. Per i dipendenti che in base alla normativa introdotta dalla legge 27 dicembre 2006 numero 296 hanno optato per il versamento della quota di TFR maturata a fondi di previdenza complementare, il costo a carico dell'azienda per la quota maturata nell'anno è rilevato alla voce B 9 del conto economico.

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimanevano accantonate in azienda; quelle successive, a scelta del dipendente, avrebbero potuto essere destinate a forme di previdenza complementare o versate al Fondo Tesoreria gestito dall'INPS o essere mantenute in azienda.

Debiti -- I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing) -- Nei bilanci civilistici i beni oggetto di locazione finanziaria da terzi, in conformità alla prassi consolidata seguita in Italia, sono contabilizzati tra i cespiti solamente al momento del riscatto, mentre a conto economico vengono iscritti i canoni di locazione finanziaria, ripartiti linearmente sulla durata del contratto (metodo patrimoniale).

La metodologia finanziaria applicata nell'allegato bilancio consolidato alle operazioni di locazione finanziaria prevede quanto segue:

- il valore dei cespiti ricevuti in locazione finanziaria è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzato sulla stimata vita utile;
- il debito residuo verso le società di locazione è iscritto tra i debiti verso altri finanziatori;
- gli interessi maturati ed inclusi nei canoni di competenza dell'esercizio sono iscritti tra gli oneri finanziari, mentre la restante parte dei canoni di competenza dell'esercizio viene eliminata dal conto economico;
- i risconti attivi per canoni di leasing sono eliminati dallo stato patrimoniale.

Nel prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato della Capogruppo e quelli consolidati vengono evidenziati, nell'ambito delle rettifiche di consolidamento, gli effetti di contabilizzazione dei beni ricevuti in leasing da terzi secondo la metodologia finanziaria.

Ricavi -- I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Costi -- I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Dividendi -- I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

Proventi e oneri finanziari -- I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio -- Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Alla data del Bilancio Consolidato al 31/12/2021 non esistono poste in valuta di natura monetaria o non monetaria ai quali applicare i dettami riguardanti la conversione previsti dagli OIC.

USO DI STIME

La redazione del bilancio consolidato e della relativa Nota Integrativa richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività iscritte, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio e sull'importo dei ricavi e dei costi di periodo.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali il fondo svalutazione crediti, gli ammortamenti, i benefici per i dipendenti, le imposte sul reddito, gli altri fondi rischi e la valutazione di eventuali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (tra cui le partecipazioni).

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente dal Gruppo in base alle migliori conoscenze dell'attività del Gruppo stesso e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali. Gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nel periodo. Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- a. gestione operativa;
- b. attività di investimento;
- c. attività di finanziamento.

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata.

Il flusso finanziario dell'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo indiretto.

Gli interessi pagati e incassati sono presentati distintamente tra i flussi finanziari della gestione reddituale, salvo particolari casi in cui essi si riferiscono direttamente ad investimenti (attività di investimento) o a finanziamento (attività di finanziamento).

I dividendi incassati e pagati sono presentati distintamente, rispettivamente, nella gestione reddituale e nell'attività di finanziamento. I flussi finanziari relativi alle imposte sul reddito sono indicati distintamente e classificati nella gestione reddituale.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 -- Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. si segnala che:

- nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- non sussistono impegni al di fuori di quelli evidenziati nella nota integrativa;

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Introduzione, nota integrativa attivo

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale attivo al 31 dicembre 2021.

IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce delle due categorie, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscambi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Introduzione, immobilizzazioni immateriali

La voce "Immobilizzazioni immateriali" ammonta complessivamente ad Euro 3.906.180 al 31 dicembre 2021 (Euro al 4.428.798 31 dicembre 2020).

La voce "Costi d'impianto e di ampliamento" pari a Euro 1.580.586 (Euro 2.767.701 al 31 dicembre 2020) comprende i costi ad utilità pluriennale relativi alle spese costitutive ed ai costi di start up delle nuove sedi dirette.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" pari a Euro 978.

La voce "Avviamento" pari a Euro 603.254 al 31 dicembre 2021 (Euro 236.684 al 31 dicembre 2020) comprende le differenze di consolidamento derivanti dall'eliminazione del valore delle partecipazioni contro il relativo pro quota di patrimonio netto.

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" per Euro 501.577 (Euro 326.638 al 31 dicembre 2020) fa riferimento ai diritti di utilizzazione del software.

La voce "Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti" per Euro 422.709 (Euro 304.901 al 31 dicembre 2020) si compone di costi sostenuti da parte della Capogruppo per la realizzazione e lo sviluppo di nuovi software per l'implementazione dei sistemi informatici atti a migliorare la funzionalità aziendale.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a Euro 797.076 (Euro 771.123 al 31 dicembre 2020), comprende a fine esercizio le migliorie su beni di terzi.

Non risultano presenti al 31 dicembre 2021 impegni riferibili alle immobilizzazioni immateriali detenute.

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La voce Immobilizzazioni Immateriali presenta un saldo pari a Euro 3.906.180 (Euro 4.428.798 al 31 dicembre 2020).

Di seguito, il dettaglio della movimentazione delle voci delle immobilizzazioni immateriali.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	4.677.800	278.978	806.863	5.562	236.684	304.901	1.375.571	7.686.360
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.910.100	258.978	480.225	3.812	(0)	(0)	604.448	3.257.561
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	2.767.701	20.000	326.638	1.751	236.684	304.901	771.124	4.428.799
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	178.244	-	325.605	-	407.300	204.117	390.698	1.505.963
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	(86.309)	-	(86.309)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	1.356.396	20.000	150.666	773	40.730	-	364.745	1.933.310
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	(20.000)	174.939	(773)	-	117.808	28.684	300.658
Valore di fine esercizio								
Costo	4.856.044	278.978	1.132.468	5.562	643.984	422.709	1.766.269	9.106.014
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.266.495	278.978	630.891	4.584	40.730	(0)	969.193	5.190.871
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	1.580.586	-	501.577	978	603.254	422.709	797.076	3.906.180

Commento, movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno a fine esercizio ammonta a Euro 501.577 (Euro 326.638 l'esercizio precedente) ed è principalmente composta da costi relativi a programmi software sviluppati internamente. L'incremento dell'esercizio è imputabile principalmente alla Capogruppo per le spese sostenute per il progetto "App Condominio", progetto in collaborazione con Jakala per geolocalizzazione e studio di redditività delle aree, e le spese relative all'implementazione del software del gestionale in uso.

La voce Costi di sviluppo, pari a Euro zero al 31.12.2021 (Euro 20.000 l'esercizio precedente), la riduzione del valore netto contabile rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alla quota di ammortamento dell'esercizio.

La voce Avviamento è stata iscritta nel bilancio di Edac France S.a.S. a fronte dell'acquisizione degli asset acquisiti dalla Società in fallimento Etair Mediterranée S.a.S. a seguito dell'accordo firmato dalla Capogruppo con il Tribunale Fallimentare di Perpignan. L'incremento dell'esercizio pari a Euro 366.570 fa riferimento alla differenza derivante dal consolidamento della controllata spagnola.

L'aumento delle "Immobilizzazioni in corso" è riconducibile alla realizzazione di progetti software nel corso del 2021. Si compone di costi sostenuti da parte della Capogruppo per la progettazione e sviluppo di alcuni progetti IT, con particolare riferimento al sistema gestionale Delta.

L'incremento dell'esercizio della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" registra un incremento per Euro 25.953 dovuto, principalmente, alle spese sostenute dalla Capogruppo, pari ad Euro 390 migliaia, principalmente riferiti a costi sostenuti per migliorie su beni di terzi, in particolar modo si tratta di lavori ed opere eseguite sui Point della società diffusi nel territorio.

Valutazione della recuperabilità degli investimenti.

In sede di predisposizione del bilancio ed in presenza di indicatori di perdita durevole di valore, il Gruppo provvede alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali detenute. Dall'analisi svolta non sono emersi indicatori di perdita durevole di valore.

Introduzione, immobilizzazioni materiali

La voce Immobilizzazioni Materiali al netto dei fondi ammortamento ammonta a Euro 1.189.703 (Euro 1.303.781 al 31 dicembre 2020).

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 20,00%
- Altri beni:
- Macchine elettroniche di ufficio 20,00%
- Mobili e dotazioni di ufficio 12,00%
- Automezzi 25,00%

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito, il dettaglio della movimentazione delle voci delle immobilizzazioni materiali: saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	204.083	519.107	1.350.477	-	2.073.666
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	48.234	54.046	667.605	-	769.885
Svalutazioni	-	-	(0)	0	-	-
Valore di bilancio	-	155.849	465.061	682.871	-	1.303.781
Variazioni nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Incrementi per acquisizioni	-	32.676	2.630	221.574	-	256.880
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	148.335	(160.260)	11.927	-	2
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	70.581	75.075	225.453	(0)	371.109
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	29.906	(26.203)	(3.553)	-	149
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	(28.180)	(53.420)	19.279	-	(62.322)
Valore di fine esercizio	-	-	-	-	-	-
Costo	-	385.093	387.641	1.557.963	-	2.330.697
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	148.721	76.754	915.519	(0)	1.140.994
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	236.372	310.887	642.444	0	1.189.703

Commento, movimenti delle immobilizzazioni materiali

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato principalmente la Capogruppo:

- acquisto di mobili e arredi per i punti vendita aperti nel corso dell'esercizio, iscritti alla voce "Altre immobilizzazioni materiali", per Euro 83.411 al netto della quota di ammortamento dell'esercizio sostenuti dalla Capogruppo.
- acquisto di macchine elettroniche, necessarie allo svolgimento dell'attività per la società e i punti vendita EdiliziAcrobatica", iscritti alla voce "Altre immobilizzazioni materiali", per Euro 118.121 al netto della quota di ammortamento dell'esercizio

Commento, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Per quanto concerne le immobilizzazioni finanziarie da evidenziare è la variazione negativa che hanno subito gli strumenti finanziari derivati di Euro 20.897 imputabile alla rilevazione della scrittura di allineamento dei derivati rispetto al valore mark to market alla data di bilancio 31.12.2021.

Tra gli incrementi avvenuti nell'esercizio si segnalano Euro 420.000 di credito verso Cine Italia 1 Srl, già presenti nel bilancio della Capogruppo nell'esercizio precedente ma parzialmente riclassificati nei crediti immobilizzati oltre l'esercizio. La quota residua, di Euro 180.000 è riclassificata tra gli altri crediti all'interno dell'attivo circolante, esigibili entro l'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) (prospetto)

Conformemente a quanto previsto dallo IAS 17, i contratti di leasing finanziario in essere, sono stati riclassificati utilizzando il seguente schema:

- il costo dei beni locati è stato iscritto fra le immobilizzazioni materiali nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" e sistematicamente ammortizzato sulla base della vita utile stimata; in contropartita è stato iscritto un debito finanziario nei confronti del locatore;
- l'eventuale maxi-canone pagato inizialmente viene considerato come un rimborso immediato del finanziamento in linea capitale;
- i canoni del contratto di leasing sono contabilizzati in modo da separare gli interessi passivi dalla quota capitale, che riduce il debito residuo.

Al 31.12.2021 risultano immobili concessi in locazione finanziaria per Euro 83.164 (Euro 128.352 al 31 dicembre 2020).

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	83.164
Ammortamenti di competenza dell'esercizio	45.189
Rettifiche e riprese di valore di competenza dell'esercizio	48.257
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	80.861
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	6.749

Introduzione, attivo circolante

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

Introduzione, rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono alla produzione dei servizi forniti dalla società, e più specificamente sono costituite dalle attrezzature di cui ciascuna squadra di operatori su corda deve essere dotata come imbraghi, corde e attrezzature di sicurezza e alle rimanenze di materiali edili, utilizzati per l'esecuzione dei lavori.

Al 31 dicembre 2021 il valore delle rimanenze di magazzino a livello di Gruppo è pari a Euro 3.511.037 di materiali edili (Euro 738.430 al 31 dicembre 2020). Le giacenze iscritte in bilancio includono principalmente le rimanenze di magazzino presso i magazzini della Capogruppo per Euro 1.051.736 (Euro 616.364 al 31 dicembre 2020) relative ai materiali edili utilizzati per l'esecuzione dei lavori. Inoltre, la Capogruppo iscrive rimanenze di magazzino per Euro 2.332.138 (Euro 1.894.628 al 31 dicembre 2020) relative a beni che concorrono alla produzione dei servizi forniti dalla Società, e più specificatamente sono costituite dalle attrezzature di cui ciascuna squadra di operatori su corda deve essere dotata come imbraghi, corde e attrezzature di sicurezza.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Accounti	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	2.707.058	-	-	-	-	2.707.058
Variazione nell'esercizio	803.979	-	-	-	-	803.979
Valore di fine esercizio	3.511.037	-	-	-	-	3.511.037

Commento, rimanenze

All'interno della voce consolidato sono stati eliminati gli eventuali utili riguardanti la rivendita Intercompany di imbraghi e dispositivi di protezione per gli operatori su corda.

L'aumento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 803.879 è da attribuirsi principalmente alla Capogruppo per Euro 798.882, imputabili al consistente aumento del numero di kit necessario e contestuale all'incremento della forza lavoro avvenuto nell'ultimo esercizio.

Introduzione, attivo circolante: crediti

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono pari a Euro 14.066.786 (Euro 20.724.296 al 31 dicembre 2020) e sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita unicamente verso clienti. Per la quota dei crediti verso clienti esigibile entro l'esercizio pari a Euro 14.066.786, il cui previsto recupero avviene nei normali termini commerciali, il Gruppo non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

Si segnala che i crediti commerciali riferibili ai clienti della Capogruppo sono pari a Euro 12.608.965.

I crediti commerciali al 31 dicembre 2021 sono iscritti al netto di un fondo svalutazione stanziato per adeguarne il valore a quello di presunto realizzo. Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 1.286.555 (Euro 1.321.115 l'esercizio precedente).

La svalutazione dei crediti è ritenuta complessivamente congrua, anche in relazione all'andamento del recupero, attraverso procedimenti legali, dei crediti in contenzioso.

Il fondo svalutazione crediti ex art. 106 Tuir, accoglie le svalutazioni effettuate secondo un criterio forfettario e per massa dell'insieme dei crediti iscritti in bilancio, nei limiti fiscalmente previsti.

I crediti verso clienti, interamente esigibili entro l'esercizio, sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita sul mercato nazionale.

Si segnala che non vi sono crediti di durata residua superiore a 5 anni (art. 2427 co. 1 n. 6 c.c.) e che non viene fornita per la relazione al 2021 una ripartizione per Area Geografica dei crediti perché la quota maggiormente rilevante del business risulta ancora svolta in Italia.

Di seguito è riportato il dettaglio della composizione e della movimentazione delle svalutazioni:

	31.12.2020	Accantonamento	Utilizzi	31.12.2021
Fondo svalutazione crediti	1.321.115	650.000	(684.560)	1.286.555
Totale	1.321.115	650.000	(684.560)	1.286.555

Crediti tributari e Imposte anticipate

La voce crediti tributari accoglie gli importi certi, determinati e in alcuni casi stanziati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o compensazione.

La voce "Crediti tributari" comprende principalmente i seguenti crediti d'imposta iscritti nel bilancio d'esercizio della Capogruppo:

- I crediti per ritenute di acconto subite per Euro 2.172.012
- Credito Bonus 50-90% di Euro 45.091.514 relativi agli sconti in fattura concessi dalla Società ai clienti per i lavori eseguiti secondo la disciplina della cessione a terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio. Si segnala che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), a seguito di specifica richiesta da parte dell'Agenzia delle Entrate, ha rilasciato la "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali". Tale comunicazione prevede che la società, che ha realizzato lavori secondo la disciplina della cessione a terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio convertito in Legge 77/2020 del 19 luglio 2020 e ha concesso uno sconto in fattura al cliente, sia tenuta ad iscrivere i ricavi in contropartita a crediti rilevati al valore desumibile di mercato (i.e. fair value). Il valore di mercato di tali crediti è stato desunto dai contratti di cessione dei crediti relativi a bonus fiscali stipulati nel corso dell'esercizio con Banca Intesa San Paolo.

I crediti per imposte anticipate pari a Euro 517.039 sono relativi alle differenze temporanee tra l'utile civilistico ed il reddito imponibile fiscale oltre all'effetto derivante dalle scritture di consolidamento; tali crediti sono stati appostati poiché sulla base dei piani pluriennali elaborati dal management della Capogruppo esiste la ragionevole certezza che il Gruppo produrrà negli esercizi futuri redditi imponibili sufficienti per il loro recupero.

Altri crediti

La voce "Crediti verso altri" risulta pari a Euro 2.289.372 (Euro 2.479.932 l'esercizio precedente) comprende, principalmente, i seguenti crediti iscritti nel bilancio della Capogruppo: Euro 54.158 di crediti per anticipi a fornitori, Euro 208.786 per depositi cauzionali, Euro 1.378.112 per crediti nei confronti di istituti di previdenza e sicurezza sociale per eventi CIG.

Introduzione, variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti iscritti nell'attivo circolante sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	20.724.296	3.326.725	-	324.868	2.479.932	26.855.821
Variazione nell'esercizio	(6.657.510)	45.022.213	-	192.170	(190.560)	38.366.313
Valore di fine esercizio	14.066.786	48.348.938	316.806	517.038	2.289.372	65.538.940
Quota scadente entro l'esercizio	14.066.786	48.348.938	316.806	517.038	2.289.372	65.538.940
Quota scadente oltre l'esercizio						
Di cui di durata superiore a 5 anni						

Introduzione, variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a Euro 11.820.673 e sono relative agli investimenti effettuati nel corso dei precedenti esercizi da parte della Capogruppo in prodotti finanziari di capitalizzazione e un nuovo investimento realizzato 2021. In particolare, EdiliziAcrobatica SpA ha effettuato investimenti nei seguenti strumenti finanziari:

- "Aviva soluzione valore UBI Edition 2017", il contratto è stato stipulato in data 27 febbraio 2018 per un valore pari a Euro 1.000.000;
- "Eurovita Valore Private", il contratto è stato stipulato in data 13 dicembre 2018 per un valore pari a Euro 3.000.000.
- "Polizza Ezum Bnl", il contratto è stato stipulato in data 5 novembre 2020 per un valore pari a Euro 5.000.000
- Acquisto altri titoli negoziabili in data 9 novembre 2020 per un valore pari ad Euro 48.000
- "Capitale Protetto 3 anni BPM", presenta un valore al 30 giugno 2021 di Euro 2.084.400.
- Acquisto azioni nella "Nusco Spa" nel corso del 2021, per un totale di 249.000 azioni dal controvalore nominale di Euro 298.000

Gli Amministratori hanno realizzato tali investimenti con una prospettiva di impiego temporaneo di liquidità con opzione di riscatto.

La valutazione è effettuata al costo di acquisizione rettificato di una rivalutazione, pari a Euro 297.469 per tener conto del maggior valore di realizzazione al 31 dicembre 2021.

	Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle	Altre partecipazioni non immobilizzate	Strumenti finanziari derivati attivi	Altri titoli non immobilizzati	Attività finanziarie per la gestione accentrata della	Totale attività finanziarie che non costituiscono
Valore di inizio esercizio	-	-	-	-	-	-	9.244.404	-	9.244.404
Variazioni nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	2.576.269	-	2.576.269
Valore di fine esercizio	-	-	-	-	-	-	11.820.673	-	11.820.673

Introduzione, variazioni delle disponibilità liquide

La ripartizione di tale voce viene già fornita nello schema di stato patrimoniale.

Si segnala che la disponibilità liquida del Gruppo è pari a Euro 18.208.024 (Euro 8.241.967 al 31 dicembre 2020), tale importo si distribuisce tra la Capogruppo per Euro 16.147.779 la Edac France S.a.S. per Euro 49.897, la Energy Acrobatica 110 S.r.l per Euro 1.885.945 e la Edac Iberica per Euro 124.403.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

Di seguito, l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide.

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	8.223.425	-	18.542	8.241.967
Variazione nell'esercizio	9.970.044	-	(3.987)	9.966.057
Valore di fine esercizio	18.193.469	-	14.555	18.208.024

Commento, variazioni delle disponibilità liquide

L'incremento delle "Disponibilità liquide" deriva dalla differenza tra flussi di cassa positivi e negativi. In particolar modo tale variazione positiva, rilevante per importo, si è verificata grazie al notevole aumento del fatturato rispetto all'esercizio precedente (incremento del 98,8%) e una più veloce capacità di incasso dei crediti.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce in oggetto comprende risconti attivi per Euro 661.488 dovuti a premi assicurativi, costi di istruttoria dei mutui e affitti. L'importo maggiormente significativo è costituito dal contratto di sponsorizzazione con il Torino Calcio stipulato dalla Capogruppo.

Tabella 1.8

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	-	682.175	682.175
Variazione nell'esercizio	-	20.687	20.687
Valore di fine esercizio	-	661.488	661.488

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Introduzione, nota integrativa passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività.

Introduzione, patrimonio netto

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto degli ultimi due esercizi viene fornita di seguito.

Prospetto di movimentazione delle poste di Patrimonio Netto

	Capitale	Riserva sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva per operazioni di copertura attesi	Varie altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	Totale PN di Gruppo e di terzi
Valore di inizio esercizio	803.250	6.680.369	158.485	(22.839)	4.389	3.481.007	1.757.640	-	12.862.301	-	-	12.862.301
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			2.165		878.668	876.808	(1.757.640)		0			(932.914)
Attribuzione di dividendi						(1.743.053)			(1.743.053)			(1.743.053)
Altre destinazioni									-			-
Altre variazioni									-	36.891	16.591	91.138
Incrementi	12.165	526.732		15.665				(654.824)	(100.262)			774.932
Decrementi					(3.474)				(3.474)			-
Riclassifiche									-			-
Risultato d'esercizio							11.085.555		11.085.555	-		11.085.555
Valore di fine esercizio	815.415	7.207.101	160.650	(7.174)	879.583	2.614.761	11.085.555	(654.824)	22.101.067	20.300	16.591	22.137.958

Commentiamo di seguito le principali voci componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2021 ed ammonta a Euro 815.415, rappresentato da n. 815.414 azioni ordinarie. Rispetto al precedente esercizio, il capitale sociale è incrementato di un importo pari a Euro 12.165.

Si segnala, con riferimento alla Capogruppo, con delibera dell'assemblea del 29 Novembre 2021 che è stato deliberato un aumento gratuito del capitale sociale condizionato per massimi nominali euro 24.462 a servizio del piano di Stock Grant denominato "Piano di Stock Grant 2021-2023" a favore di determinate categorie di dipendenti

RISERVA LEGALE

La riserva legale pari a Euro 160.650 è incrementata rispetto all'esercizio precedente di Euro 2.165 per effetto della destinazione degli utili dell'esercizio 2020 come da delibera assembleare del 29 aprile 2021.

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva iscritta in bilancio ammonta a Euro 7.207.100 ed incrementata di Euro 526.731 per effetto dell'esercizio dei Warrant al 30 settembre 2021 per un importo complessivo di Euro 538.897 di cui Euro 12.165 destinati all'incremento del capitale sociale e la quota residua destinata a riserva sovrapprezzo azioni.

ALTRE RISERVE

La voce Altre Riserve si compone principalmente di Euro 878.668 relativi ad una riserva indisponibile costituita dalla Capogruppo in seguito alla sospensione delle quote di ammortamento dell'esercizio 2021, come deliberato in sede di destinazione dell'utile 2020. Si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Utili a nuovo". A questa si aggiunge una riserva per operazioni di copertura per la valutazione al fair value degli strumenti finanziari (Euro 7.174 al 31.12.2021)

RISERVA NEGATIVA AZIONI PROPRIE

Nel 2021 è stata anche costituita dalla Capogruppo la riserva negativa per azioni proprie 654.824, formata al seguito dell'acquisto di azioni proprie da parte della Società.

UTILI A NUOVO

Tale voce, iscritta per Euro 2.614.761, accoglie i risultati portati a nuovo della società Capogruppo e delle controllate. Il decremento verificatosi nel corso dell'esercizio è imputabile alla distribuzione dei dividendi da parte della capogruppo per Euro 1.743.053 avvenuta in due tranches; l'erogazione dei dividendi è avvenuta come delibera assembleare del 29/04/2021 per Euro 1.285.200 seguita da una distribuzione di dividendi straordinaria pari ad Euro 457.853. Ulteriore decremento della voce è imputabile alla perdita conseguita dalla Edac France sul bilancio 2020.

PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA DI TERZI

Al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto (capitale e riserve) e il risultato netto di pertinenza di Terzi si riferiscono alla quota di minoranza detenute da soci terzi nelle Società del Gruppo. In particolare, capitale e riserve terzi è pari ad Euro 20.300 e l'utile (perdita) dell'esercizio di terzi è pari a Euro 16.591.

Prospetto di riconciliazione tra il Patrimonio netto ed il risultato netto d'esercizio della Ediliziacrobatica S.p.A. con il patrimonio netto ed il risultato netto del Bilancio Consolidato.

Il confronto tra la composizione del Patrimonio netto indicato nel bilancio della Società Capogruppo al 31 dicembre 2021 ed i corrispondenti valori esposti nel Bilancio Consolidato alla stessa data è il seguente.

	EDAC S.p.A.	Bilancio Consolidato
- Capitale Sociale	815.415	815.415
- Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.207.101	7.207.101
- Riserva Legale	160.650	160.650
- Altre riserve, distintamente indicate	875.883	872.409
- Risultati a nuovo	3.443.653	2.614.761
- Risultato netto dell'esercizio	12.085.813	11.085.555
- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(654.824)	(654.824)
Totale	23.933.691	22.101.067

Tali differenze sono motivabili come segue:

Valori in migliaia di Euro	Patrimonio Netto	Risultato Netto
Bilancio d'esercizio Edac S.p.A.	23.933	12.085
- Consolidamento Edac Iberica	(70)	(67)
- Consolidamento EA 110	116	96
- Consolidamento Edac France	(1.832)	(1.009)
- IAS 17	(10)	(4)
Bilancio Consolidato	22.137	11.101
- Importi attribuibili ad azionisti terzi	(36)	(16)
Valori attribuibili al Gruppo	22.101	11.085

Introduzione, informazioni sui fondi per rischi e oneri

Al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 61.640 (Euro 120.122 al 31 dicembre 2020) e sono così composti:

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	58.708	56.062	5.352	120.122
Variazioni nell'esercizio			(36.561)		(36.561)
Accantonamento nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio		(16.569)		(5.352)	(21.921)
Altre variazioni					
Totale variazioni					
Valore di fine esercizio	-	42.139	19.501	-	61.640

Commento, informazioni sui fondi per rischi e oneri

L'accantonamento riflette le quote iscritte a carico dell'esercizio, mentre l'utilizzo rappresenta l'impiego di precedenti accantonamenti per le finalità cui erano destinati. Inoltre, tra i fondi rischi ed oneri è iscritto uno strumento finanziario passivo per Euro 19.501. Tale valore corrisponde al fair value al 31 dicembre 2021 di n.1 derivato di copertura di flussi finanziari attesi. Nello specifico n. 1 contratto "interest rate swap" stipulato per coprirsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse variabile di un mutuo passivo stipulato il 29 giugno 2020 con l'istituto di credito BPM per un importo pari

a Euro 4 milioni. Si considera sussistente la funzione di copertura di questi derivati in quanto è presente fin dalla stipula una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche del mutuo e quelle dello stesso derivato di copertura.

Introduzione, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari ad Euro 2.505.878 (Euro 1.663.193 al 31 dicembre 2020), determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni:

31.12.2020-31.12.2021	
Fondo al 31.12.2020	1.663.193
Accantonamento dell'esercizio	1.325.904
Erogato	(483.219)
Fondo al 31.12.2021	2.505.878

Commento, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Introduzione, debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Introduzione, variazioni e scadenza dei debiti

Commentiamo di seguito la composizione, la scadenza ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

	Obbligazioni	Debiti verso banche	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	9.740.976	14.926.067	-	507.496	1.396.781	5.269.421	70.028	2.297.784	1.581.826	2.719.765	38.510.144
Variazione nell'esercizio	20.587	1.649.054	-	(426.635)	21.321.695	1.619.749	241.980	13.230.884	1.894.047	2.238.026	41.789.387
Valori di fine esercizio	9.761.563	16.575.121	-	80.861	22.718.476	6.889.170	312.008	15.528.668	3.315.747	4.957.791	80.139.405
Quota scadente entro l'esercizio	127.054	6.482.873	-	80.861	22.718.476	6.889.170	312.008	15.528.668	3.315.747	4.957.791	60.412.648
Quota scadente oltre l'esercizio	9.466.031	10.092.248									19.558.279
Di cui durata residua superiore a 5 anni	168.478	-									168.478

Commento, variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo di Euro 80.139.405 (Euro 38.510.144 al 31 dicembre 2020). La nuova formulazione dell'art. 2426 c.c. prevede che i crediti e i debiti debbano essere rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale (e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo). Da una valutazione sulle voci di debito è risultato irrilevante l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato alle poste di Debito presenti a Bilancio rispetto a una valutazione al valore nominale.

Commentiamo di seguito la composizione delle principali voci che costituiscono tale raggruppamento.

Obbligazioni

In data 31 luglio 2020 Edilziacrobatica S.p.A. ha emesso un bond da 10 milioni di euro sottoscritto dalla banca Intesa Sanpaolo mentre si è contemporaneamente provveduto alla restituzione anticipata dei prestiti obbligazionari quotati sul segmento ExtraMOT Pro di Borsa Italiana per € 5 milioni. I principali termini che regolano il Prestito Obbligazionario, sono:

Interessi: tasso fisso (con cedola semestrale posticipata) pari al 3,30% (tre virgola trenta per cento) su base annua;

Scadenza/durata: 7 (sette) anni decorrenti dalla data di emissione

Rimborso: su base amortising, con un periodo di preammortamento di durata pari a 2 (due) anni.

L'emissione del Prestito Obbligazionario è finalizzata allo sviluppo di nuovi mercati attraverso il potenziamento della presenza commerciale, continuazione e consolidamento del processo di internazionalizzazione, nuove linee di business anche attraverso operazioni di merger & acquisition di

aziende o singoli rami d'azienda, nonché al potenziamento e/o razionalizzazione e/o efficientamento delle aree produttive sia italiane, che estere, al fine di rafforzare la propria presenza sui mercati di riferimento e sviluppare il capitale circolante in relazione alla crescita dei ricavi.

Le obbligazioni sono valutate con il metodo del costo ammortizzato. Pertanto, la Capogruppo ha portato a riduzione del valore dell'obbligazione emessa i costi di transazione sostenuti per un importo pari a Euro 238.437 migliaia.

Al 31.12.2021 la Società ha verificato di aver rispettato i Covenants previsti dall'accordo siglato con Banca Intesa Sanpaolo.

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così costituiti.

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020
Anticipazioni su fatture	2.259.205	654.145
Carte di credito	11.623	7.429
Finanziamenti	14.304.293	14.264.493
Totale	16.575.121	14.926.067

I "Debiti verso banche" riguardano per Euro 2.259.205 gli affidamenti ordinari presso primari Istituti di Credito con i quali la Società intrattiene rapporti regolati a tassi in linea con il mercato e per Euro 14.304.293 contratti di finanziamento finalizzati agli investimenti necessari al potenziamento dell'attività produttiva. A tal proposito la Capogruppo ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento con Credem per Euro 1.000.000 nel corso dell'esercizio 2021 e la controllata Edac France ha stipulato due nuovi contratti di finanziamento con la Banque Populaire Du Sud dell'importo di Euro 380.000 ed Euro 320.000.

Qui di seguito la ripartizione dei debiti verso le banche esigibili entro l'esercizio ed esigibili oltre l'esercizio.

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020
Esigibili entro l'esercizio	6.482.873	3.868.618
Esigibili oltre l'esercizio successivo	10.092.248	11.057.450
Totale	16.575.121	14.926.068

Qui di seguito inserita la ripartizione temporale per i principali finanziamenti con quota entro e oltre l'esercizio:

	entro l'esercizio	oltre l'esercizio
MUTUO UNICREDIT 7697470	71.239	41.969
Mutuo passivo Intesa (Gennaio 2018)	379.519	127.380
Mutuo Credem Novembre 2018	100.810	-
Mutuo Unicredit Maggio 2019	-	-
Mutuo Credem Luglio 2019	-	-
Mutuo passivo Ubi Banca Gennaio 2020	-	-
Mutuo passivo Carige Febbraio 2020	375.840	-
Mutuo passivo Intesa Aprile 2020	250.257	-
Mutuo passivo Bpm Giugno 2020	883.458	2.240.214
Mutuo Deutsche Bank Luglio 2020	495.757	1.380.829
Mutuo Intesa Settembre 2020	1.000.000	3.000.000
Mutui ipotecari bancari	6.070	-
Mutuo Credem 2021	198.904	801.096
MUTUO PASSIVO BCC	-	-
Anticipi SPA	2.270.828	-
Mutuo Edac 110	450.190	1.800.760
Mutuo EDAC France	-	700.000

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori sono costituiti da un finanziamento per un'automobile aziendale e da canoni di leasing.

Acconti

La voce "Acconti", pari ad Euro 22.718.476 (Euro 1.396.781 l'esercizio precedente), accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate. Si segnala che la totalità della voce acconti è imputabile alla Capogruppo, tale importo accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di servizi non ancora effettuate. Accoglie principalmente gli incassi già ricevuti per produzioni non ancora terminate al 31.12.2021, quasi interamente relativi alle pratiche con sconti in fattura concessi dalla Società ai clienti per i lavori eseguiti secondo la disciplina della cessione a terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio. La variazione degli acconti nel conto dell'esercizio è pari ad Euro 21.321.695 tale incremento significativo è avvenuto per via dell'elevato numero di pratiche stipulate nel corso dell'anno e non ancora concluse alla data di riferimento del bilancio.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento tutte con scadenza entro l'anno. Per tali debiti la Società non ha pertanto utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato. La voce presenta al 31 dicembre 2021 un importo di Euro 6.889.170 (Euro 5.269.421 al 31 dicembre 2020).

L'incremento dell'esercizio, principalmente riguardante la Capogruppo, di Euro 1.619.750, è dovuto all' incremento dei volumi di attività, la società infatti non presenta situazioni di debiti di natura rilevante verso fornitori scaduti oltre l'anno.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari", pari a Euro 15.528.668 (Euro 2.297.784 l'esercizio precedente), è principalmente relativa al debito per le imposte correnti dell'esercizio, al netto degli acconti di competenza dei mesi di giugno e novembre, pari a Euro 5.802.039 in capo alle società del Gruppo, al debito IVA in capo alle società del Gruppo per Euro 9.414.178, al debito della Capogruppo per imposte rateizzate o in corso di definizione agevolata per Euro 65.145 e a debiti in capo alle Società del Gruppo per ritenute su lavoratori dipendenti e autonomi per Euro 247.307.

La composizione della voce è la seguente:

	Saldo al 31.12.2021
Imposte sul reddito e tasse minori	5.867.184
IVA a debito	9.414.178
Ritenute fiscali su lavoro dipendente	219.879
Ritenute d'acconto su lavoro autonomo	27.428
Totale	15.528.668

La ripartizione temporale dei debiti tributari è la seguente:

	Saldo al 31.12.2021
Esigibili entro l'esercizio	15.528.668
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-
Totale	15.528.668

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce si riferisce ai debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale della Capogruppo per Euro 3.102.071, della controllata Edac France S.a.s. per Euro 196.300, della controllata Energy Acrobatica 110 S.r.l per Euro 2.709 e della controllata Edac Iberica per Euro 14.667. In particolare, i debiti sono principalmente nei confronti degli istituti di previdenza e casse edili il cui aumento sulla Capogruppo rispetto al periodo precedente è dovuto all'acquisizione dei dipendenti in forze sulle partecipate assunti dal primo Gennaio 2021.

Altri debiti

La voce “Altri debiti”, pari a Euro 4.957.791 è principalmente composta per Euro 1.970.239 da debiti verso il personale dipendente per competenze maturate nel mese di dicembre 2021 e liquidate a gennaio 2022, debiti verso il personale dipendente per le retribuzioni differite per Euro 816.836 e dai debiti della Capogruppo per Euro 1.054.821 nei confronti dei Soci per utili da versare e per Euro 1.009.333 a debiti verso amministratori.

Si riporta nel seguito la composizione della voce:

Tabella 1.23

	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020
Debiti verso il personale	2.787.148	2.000.862
Debiti verso Soci per utili da corrispondere	1.054.822	85.000
Debiti verso Franchising	42.125	21.402
Altri debiti diversi	1.073.696	612.501
Totale	4.957.791	2.719.766

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti passivi

A norma dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile, trattasi di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Commento, informazioni sui ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2021 la voce ratei e risconti passivi, pari a Euro 423.494, è principalmente relativo al rateo passivo per Euro 263.392 in Edac France e ai risconti passivi per Euro 104.329 registrati a seguito dell'ottenimento dal Mise e dall'Agenzia delle Entrate del nulla osta sulla validità del credito d'imposta per l'IPO maturato sulle spese di consulenza dell'anno di quotazione e da risconti su prestiti obbligazionari. Non sussistono, al 31 dicembre 2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Introduzione, nota integrativa conto economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, comma 1, del codice civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Introduzione, valore della produzione

Il valore della produzione ammonta ad Euro 87.677.804 (Euro 46.168.759 al 31 dicembre 2020) con un notevole aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; l'aumento di tale voce è dovuto principalmente all'effetto che la manovra dell'Ecobonus ha avuto sulla Società. Si rimanda alla Relazione sulla gestione per l'analisi dell'andamento dei ricavi dell'esercizio 2021.

Come già segnalato alla sezione “Crediti tributari”, i ricavi imputabili alla Capogruppo, relativi ai lavori effettuati secondo la disciplina della cessione a terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio convertito in Legge 77/2020 del 19 luglio 2020, sono stati iscritti al netto dell'adeguamento al valore di mercato dei crediti relativi ai bonus fiscali derivanti dalle pratiche eseguite secondo la disciplina della cessione ai terzi per un importo pari a Euro 11.758.064 di cui Euro 7.129.049 relativi ad oneri per pratiche già cedute nel corso dell'esercizio 2021.

La voce A4) “Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni” comprende i costi capitalizzati che hanno generato incrementi di attivo dello stato patrimoniale nella voce “Immobilizzazione in corso e acconti” iscritta per Euro 121.000 tra le immobilizzazioni immateriali. Per il dettaglio degli incrementi si rimanda al commento della voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”.

La voce A5) “Altri ricavi e proventi” comprende contributi in conto esercizio iscritti alla voce “Contributi in conto esercizio” per Euro 204.487 e altri ricavi iscritti alla voce “Altri” per Euro 402.408.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Di seguito si fornisce la ripartizione del valore della produzione per categoria di attività al netto dell'incremento di immobilizzazioni per lavori interni:

Valori in Euro	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020
Ricavi sedi operative dirette	81.800.993	42.188.647
Ricavi da sedi operative in franchising	5.347.519	2.674.862
Contributi in conto esercizio	204.487	280.092
Altri ricavi operativi minori	402.408	394.760
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	121.000	829.000
Totale	87.677.804	46.168.807

Commento

Al 31 dicembre 2021 la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" include ricavi derivanti da produzioni effettuate nei cantieri per euro 87.149 migliaia (nel 2020 per euro 44.664 migliaia); questo incremento è dovuto sia all'apertura di nuove aree operative dirette che all'ulteriore sviluppo in termini di attività di vendita e di produzione di quelle già presenti oltre all'evoluzione del volume del business legato alle pratiche con sconti in fattura concessi dalla Società ai clienti per i lavori eseguiti secondo la disciplina della cessione a terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio.

L'incremento delle royalties è dovuto all'aumento del volume produttivo delle aree gestite dai franchisee; questo ha portato anche ad un aumento delle vendite di materiale verso questi ultimi.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, pari a Euro 69.348.186 (Euro 43.023.237 al 31 dicembre 2020), classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per acquisto di beni includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto dei materiali. In caso contrario, detti costi sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti. Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a Euro 8.801.691 (Euro 5.409.372 l'esercizio precedente). Tale voce è principalmente composta dai costi per gli acquisti di imbraghi, attrezzature e materiali per le squadre operative nel processo produttivo.

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi sono esposti per un importo pari a Euro 20.054.095 (Euro 10.725.047 l'esercizio precedente). Tale voce si compone, principalmente, dei costi di consulenza relativi al personale amministrativo (Euro 958.027), dei costi di consulenza commerciale (Euro 5.742.597), del rimborso spese degli operai, collaboratori e coordinatori (Euro 1.571.722), dei costi di manodopera presso i cantieri (Euro 1,293,915), dei costi di smaltimento dei rifiuti (Euro 344.827), dei costi assicurativi (Euro 75.352), dei costi per carburanti (Euro 851.717), delle spese di rappresentanza e pubblicità (Euro 657.311) e delle spese per utenze (Euro 314.956).

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce B 8) accoglie per Euro 4.535.565 (Euro 2.996.618 al 31 dicembre 2020) i costi per il godimento di beni di terzi materiali. In tale voce sono compresi principalmente i canoni per l'affitto degli immobili delle sedi operative dirette per Euro 119.843, i canoni per licenze software per Euro 174.737, canoni di leasing pari a Euro 65.573, canoni di noleggio automezzi per Euro 1.467.770, canoni di noleggio attrezzature di cantiere e d'ufficio rispettivamente pari a Euro 499.658 e Euro 23.106, altri affitti per Euro 82.422.

Tali costi per quanto riguarda la Capogruppo sono incrementati del 52% rispetto all'anno precedente, questo dovuto principalmente all'aumento dei costi strettamente collegati all'apertura di nuove aree operative che ha comportato il sostenimento di maggiori canoni di noleggio automezzi e autocarri aziendali e canoni di affitto per i Point dislocati sul territorio nazionale.

COSTI PER IL PERSONALE

La voce costo per il personale è iscritta nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 32.970.468 (Euro 21.267.848 al 31 dicembre 2020).

In dettaglio, alla voce B9a) sono rilevati i salari e gli stipendi comprensivi delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente; alla voce B9b) gli oneri a carico dell'impresa, alla voce B9c) gli accantonamenti effettuati nel periodo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, alla voce B9d) gli accantonamenti a fondi di previdenza integrativi diversi dal TFR.

Inoltre, alla voce "Altri costi" è stato incluso il costo per il lavoro interinale e del personale in distacco da altre Società del Gruppo, le indennità di trasferta e premi aziendali agli Operai pari a Euro 479.752.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La ripartizione nelle quattro sotto voci richieste è già presentata nello schema di conto economico.

La voce B10d) "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide", accoglie per Euro 650.000 e svalutazioni dei crediti commerciali verso clienti iscritti nell'attivo circolante.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La variazione delle rimanenze consolidata del Gruppo è pari a Euro 887.341 di cui Euro 798.883 solo riferiti alla Capogruppo per effetto dell'incremento del Magazzino Edile, dei Tunnel Pedonali e del Kit per operatore nel corso dell'esercizio 2021.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce "Oneri diversi di gestione" presenta un saldo di Euro 921.530 (Euro 1.054.881 lo stesso periodo dell'anno precedente) e si compone per la maggior parte da Euro 890.918, iscritti nel bilancio della Capogruppo, relativi per Euro 439.231 sopravvenienze passive, per Euro 115.662 relativi a sanzioni, penalità e multe prevalentemente in capo alla Edilziacrobatica S.p.A. e Euro 63.125 relative a spese di rappresentanza 23.433.

Introduzione, proventi e oneri finanziari

Nella classe C sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

I proventi finanziari netti presentano un saldo positivo di Euro 249.746 imputabili ad interessi attivi su crediti immobilizzati relativamente ai crediti delle pratiche con sconti in fattura concessi dalla Società ai clienti per i lavori eseguiti secondo la disciplina della cessione a terzi ai sensi dell'art. 121 del Decreto Rilancio rilevati in bilancio al 31.12.2021.

Interessi e altri oneri finanziari

In tale voce, pari a Euro 1.787.800 (Euro 432.664 al 31 dicembre 2020), sono ricompresi principalmente gli addebiti relativi agli interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario e sui finanziamenti iscritti nella voce "debiti verso banche".

Qui il dettaglio delle principali voci di interessi. Inoltre, la voce accoglie per Euro 1.202.218 il costo sostenuto dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio 2020 per la cessione dei crediti d'imposta, di cui all'art 121 del decreto legge 19 maggio 2020 n.34, convertito dalla legge n. 77 del 17 luglio 2020 (Decreto Rilancio) modificato dalla legge 178/2020, ad Intesa San Paolo S.p.A.

	31.12.2021
Interessi passivi bancari	19.505
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	334.584
Interessi passivi su mutui	157.465
Interessi passivi su finanziam. di terzi	2.315
Altri	1.269.761
Totale	1.787.800

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni si compone per Euro 297.469 per la rivalutazione del valore della voce "Altri titoli" iscritta nell'Attivo Circolante.

	Saldo al 31.12.2021
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	297.469
Totale	-

IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Esse ammontano complessivamente ad Euro 5.986.890 (Euro 1.087.201 al 31 dicembre 2020) e sono relative a:

- a) imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio;
- b) imposte differite e anticipate;
- c) imposte correnti relative ad esercizi precedenti.

La voce "imposte" comprende le imposte correnti, anticipate, differite e relative a esercizi precedenti. Si riportano nel seguito i prospetti delle imposte della Capogruppo.

	31.12.2021
Irap	1.363.909
Ires	4.749.723
Imposte differite e Anticipate	(200.271)
Imposte relative a esercizi Precedenti	46.159
Totale	5.959.520

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile ai fini dell'imposta Ires è pari al 24%.

Di seguito si riporta la riconciliazione con l'aliquota effettiva:

RICONCILIAZIONE EFT IRES	
Risultato prima delle imposte	18.038.248
Onere fiscale teorico (%)	24%
Ires teorico	4.329.180
Differenze permanenti	2.163.780
Differenze temporanee	411.516
Reddito imponibile	19.790.512
Ires Effettivo	4.749.723
Onere fiscale effettivo (%)	30%

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile ai fini dell'imposta Irap è pari al 3,9%.
Di seguito si riporta la riconciliazione con l'aliquota effettiva:

RICONCILIAZIONE EFT IRAP	
Risultato prima delle imposte	18.038.248
Costi non rilevanti	33.077.487
Valore della produzione teorico	83.490.107
Onere fiscale teorico (%)	3,9%
Irap teorico	2.106.702
Differenze permanenti	(12.166.629)
Differenze temporanee	(160.067)
Valore della produzione	33.172.948
Irap Effettivo	1.363.909
Onere fiscale effettivo (%)	1,95%

Introduzione, nota integrativa altre informazioni

Introduzione, dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2021 ripartito per categoria è stato il seguente.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	-	8	149	775	3	935

Introduzione, compensi ad amministratori e sindaci

Nell'esercizio 2021 sono stati rilevati per competenza compensi agli Amministratori ed ai sindaci della Capogruppo per Euro 638.421 ripartiti come segue:

- Euro 603.421 agli amministratori;
- Euro 35.000 ai sindaci.

Introduzione, compensi revisore legale o società di revisione

Il corrispettivo complessivo per la revisione legale del bilancio 2021 è di Euro 24.000 corrispondente all'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali, a cui si aggiungono ulteriori servizi integrativi della società di revisione per Euro 38.000 per un totale complessivo di Euro 62.000.

Revisione legale dei conti annuali	Altri Servizi integrativi
24.000	38.000

Introduzione, titoli emessi dalla società

La società il giorno 19 Novembre 2018 si è quotata sul segmento AIM di Borsa Italiana. Nel processo di quotazione la società ha emesso numero 7.449.850 azioni ordinarie, 149.850 Greenshoe Options e ha collocato 431.325 Warrant (1 ogni 4 azioni).

L'ammissione a quotazione è avvenuta in seguito a un collocamento di n. 1.725.300 azioni ordinarie, tutte di nuova emissione, per un controvalore di Euro 5.720.301 di cui:

- n. 1.499.850 azioni ordinarie rinvenienti dall'aumento di capitale riservato al mercato;
- n. 75.600 azioni ordinarie rinvenienti dall'aumento di capitale riservato a dipendente ed amministratori;
- n. 149.850 azioni ordinarie, corrispondenti a circa il 8,7% dell'offerta, rinvenienti dall'aumento di capitale greenshoe.

Il 30 settembre 2021, sulla base di quanto previsto dal regolamento "Warrant EDAC 2018-2021", a maturazione del periodo di esercizio sono stati esercitati warrant numero 151.647 pertanto sono state emesse 108.261 azioni per un importo complessivo di Euro 538.896. Il nuovo capitale sociale di EDAC risulta pari ad Euro 815.414, suddiviso in n. 8.154.145 azioni ordinarie tutte senza indicazione del valore nominale.

A seguito dell'esercizio warrant il flottante è pari al 22,43% e il capitale sociale della Società è rappresentato da n. 8.154.145 azioni ed è detenuto come segue:

Azionisti	Numero azioni	Percentuale di Capitale Sociale
Arim Holding S.a.r.l	6.041.386	74,09%
Dipendenti ed amministratori e mercato	2.064.082	25,31%
Ediliziacrobatica S.P.A.	48.677	0,60%
Totale azioni	8.154.145	100%

Analisi dei titoli emessi dalla società (Prospetto)

	Azioni di godimento	Obbligazioni convertibili	Warrants	Opzioni	Altri titoli o valori simili
Numero			538.896		
Diritti attribuiti					

Informativa sugli strumenti derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis co.1 n. 1 Codice Civile.

Si informa che la Società ha in essere due contratti derivati per la copertura del rischio del tasso di interesse. Di seguito i dettagli. I movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio sono contenuti nella tabella esposta nella sezione del Patrimonio Netto.

Descrizione	Fair value esercizio corrente	Variazione a CE	Variazione a PN	Importo finanziario	Nozionale
Interest Rate Swap Deutsche Bank - anno 2021	12.327		12.327	2.000.000	2.000.000
Interest Rate Swap Bpm - anno 2021	(19.500)		(19.500)	4.000.000	4.000.000

INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c., si è ritenuto di evidenziare le informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate ancorché le stesse siano state concluse a condizioni di mercato, nell'informativa contenuta nella Relazione sulla gestione.

Si riportano nella seguente tabella i rapporti patrimoniali ed economico intercorsi con parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Credit comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Edac I-Profile Srl	-	-	114	124.873	-	100.549
EdiliziAcrobatica Italia Srl	-	-	1.820	42.338	-	419.192
Energy Acrobatica 110 S.r.l.	-	-		-	-	
EdiliziAcrobatica ibérica sl	-	200.000		-	-	
EdiliziAcrobatica France SaS	-	1.270.270	287.461	66.152	91.502	109.682
Totale	-	1.470.270	289.395	233.363	91.502	629.423

IMPEGNI, DELLE GARANZIE E DELLE PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

A seguito delle modifiche apportate agli schemi di bilancio dal D.lgs. 139/2015 dal 2016 non devono essere più indicati i conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale. Gli eventuali impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale vengono pertanto descritti in questo apposito punto della Relazione.

Alla data di chiusura del bilancio non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali da rilevare per il Gruppo.

INFORMAZIONE SU PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

ALTRE INFORMAZIONI

Destinazione del risultato d'esercizio della Capogruppo (art. 2427, comma 1, numero 22- septies, del codice civile)

Il consiglio di amministrazione propone di destinare il risultato d'esercizio, della capogruppo, di Euro 12.085.813 come segue:

- imputare un importo pari a Euro 2.446 a incremento della "Riserva Legale", che in tal modo raggiungerà il limite di legge;
- accantonare ad Utili a nuovo Euro 9.637.124
- distribuire dividendi per Euro 2.446.243 attribuendo un dividendo unitario di Euro 0,30 per azione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge n. 124/2017 prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni italiane. A tale proposito, si segnala che nel corso del 2021 EdiliziAcrobatica S.p.A. non ha ricevuto alcuna forma di sovvenzione, contributo, incarico retribuito o altro vantaggio economico da pubbliche amministrazioni italiane. Si precisa che i ricavi:

- generati da servizi erogati a soggetti appartenenti alle pubbliche amministrazioni nell'ambito dell'attività caratteristica della società e regolati da contratti a prestazioni corrispettive, nonché
- le agevolazioni fiscali accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni sulla base di criteri generali predeterminati, che peraltro formano oggetto di specifiche dichiarazioni (cfr Documento CNDCEC Marzo 2019)

non si considerano rilevanti ai fini degli obblighi informativi previsti dalla legge n. 124/2017.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. si segnala, inoltre, che:

- non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;

Genova, 29 marzo 2022

Per Il Consiglio di Amministrazione

Riccardo Iovino

(Amministratore)

